Rassegna Stampa

15-04-2016

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	15/04/2016	13	Procedure per prevenire gli incendi *Redazione*	3
SICILIA CATANIA	15/04/2016	37	Incendio a Solicchiata *Redazione*	4
SICILIA CATANIA	15/04/2016	41	Cracolici sui forestali Saranno avviati i 101isti e i151isti per i viali parafuoco *Redazione*	5
SICILIA ENNA	15/04/2016	33	Gagliano, indetto corso di sicurezza antincendio *Francesco Abramo*	6
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	15/04/2016	33	Protezione civile a Canicattì, scontro sui rimborsi *Gioacchino Moncado*	7
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	15/04/2016	30	Case crollate in centro In tredici costretti a lasciare le abitazioni *Stefano Gallo*	8
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	15/04/2016	32	Piste in terra battuta nel parco *Redazione*	9
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	15/04/2016	35	Una coltivazione indoor individuata pure alla Zisa *Redazione*	10
ansa.it	15/04/2016	1	Incendio in officina a Nuoro - Sardegna *Redazione*	11
meteoweb.eu	15/04/2016	1	- Biometano e digestato: un'importante opportunità per la Sicilia - Meteo Web - - - - - *Redazione*	12
repubblica.it	15/04/2016	1	Referendum trivelle, dalle acque costiere solo poche migliaia di barili *Redazione*	13
repubblica.it	15/04/2016	1	Cartoline dalle oasi "libere" dalle trivelle - Repubblica.it *Redazione*	15
strettoweb.com	15/04/2016	1	- "Calabria Verde" nel caos: acquisiti atti fondi Por *Redazione*	16
strettoweb.com	15/04/2016	1	- Messina, l`incendio nella scuola elementare causato da un atto di natura dolosa *Redazione*	17
tiscali.it	15/04/2016	1	Abbandonano cane, due denunciati *Redazione*	18
tiscali.it	15/04/2016	1	Alcolismo, in Italia 8 milioni a rischio e oltre 720mila già dipendenti *Redazione*	19
tiscali.it	15/04/2016	1	Banda del buco in azione, due arresti *Redazione*	21
tiscali.it	15/04/2016	1	Boom sbarchi minori soli, già 3.300 *Redazione*	22
tiscali.it	15/04/2016	1	Piantagione marijuana in centro Palermo *Redazione*	23
tiscali.it	15/04/2016	1	Beni archeologici valore inestimabile in casa pregiudicato a Enna *Redazione*	24
tiscali.it	15/04/2016	1	Migranti: due annegati nel Mediterraneo *Redazione*	25
agrigentooggi.it	15/04/2016	1	Amianto: Interrogazione "question time" del Consigliere comunale 5 Stelle La Scala *Redazione*	26
palermo.repubblica.it	15/04/2016	1	Palermo: lo sbarco dei 900 migranti, 138 minori non accompagnati - 1 di 1 - Palermo - Repubblica.it *Redazione*	27
portotorres24.it	15/04/2016	1	Finanziamenti per la Strada Provinciale Fonni-Desulo *Redazione*	28
portotorres24.it	15/04/2016	1	Cagliari: 235 migranti sono sbarcati in porto *Redazione*	29
portotorres24.it	15/04/2016	1	Fiamme in un?officina di Nuoro: sette auto in fumo *Redazione*	30
ragusanews.com	15/04/2016	1	Cronaca Giarratana - Incendiata porta di casa del sindaco di Giarratana - RagusaNews *Redazione*	31
sardegnaoggi.it	15/04/2016	1	Interventi urgenti, 435mila euro sulla strada Fonni-Desulo *Redazione*	32
sicilia24h.it	15/04/2016	1	Recuperato morto un pensionato in un dirupo a San Biagio *Redazione*	33
sicilia24h.it	15/04/2016	1	Interrogazione "question time" del Consigliere comunale 5 Stelle La Scala *Redazione*	34

Rassegna Stampa

15-04-2016

trapanioggi.it	15/04/2016	1	Prevenzione incendi, emanata ordinanza per la pulizia dei terreni *Redazione*	35
grandangoloagrigento.it	15/04/2016	1	Agrigeno, La Scala(MVS) presenta interrogazione su applicazione legge amianto *Redazione*	36

Gli uffici comunali di Erice hanno avviato anche quest'anno la campagna di prevenzione sul territorio

Procedure per prevenire gli incendi

Appello ad Enti pubblici e privati per il rispetto dell'apposita ordinanza sindacale

[Redazione]

Gli uffici comunali di Erice hanno avviato anche quest'anno la campagna di prevenzione sul territor Procedure per prevenire gli incend Appello ad Enti pubblici e privati per il rispetto dell'apposita ordinanza sindacai ERICE (TP) - Gli uffici comunali hanno avviato anche per quest'anno la Campagna di prevenzione incendi rivolta a privati ed Enti pubblici per il rispetto dell'Ordinanza, adottata dal sindaco Giacomo Tranchida, in materia antincendio e circa l'obbligo di realizzazione di idonee fasce parafuoco, pulitura dei cigli stradali, pulitura di terreni incolti ed a rischio incendio. "Si avvisano pertanto tutti gli Enti e le Amministrazioni pubbliche - si legge in una nota pubblicata sul sito internet istituzionale del Comune - nonché i proprietari dei lotti di terreno prospicienti tutte le vie di comunicazione, tenuto conto dell'approssimarsi della stagione estiva, di adottare, entro il 30 aprile del corrente anno, tutti gli accorgimenti necessari a prevenire l'innesco di incendi, la cui propagazione arrecherebbe grave danno al patrimonio boschivo, pregiudizio alla sicurezza e tutela dei beni privati, nonché pericoli e per la pubblica incolumità". Come evidenziato nel documento ema nato dal Comune, gli agenti della Polizia municipale preposti alla vigilanza, con decorrenza primo maggio 2015 e fino al 31 ottobre, previo sopralluogo, in caso di mancato mantenimento in sicurezza dei fondi, cosi come previsto dall'Ordinanza sindacale antincendio, eleveranno a carico dei proprietari degli stessi le sanzioni amministrative stabilite con delibera della Giunta municipale n. 253 del 27/10/2008: 400 euro nel caso in cui non si provveda alla pulitura del terreno e 200 euro nel caso vengano abbandonati sullo stesso cumuli di sterpaglia. "Si ricorda, inoltre - fanno sapere ancora dall'Ente - che nei confronti dei soggetti inadempienti, così come stabilito nella suddetta ordinanza sulla prevenzione incendi, oltre alle sanzioni, sarà emesso specifico provvedimento con cui, entro cinque giorni dalla notifica dello stesso, sarà imposta d'autorità la pulitura delle aree e/o l'apertura di viali parafuoco". In caso di ulteriore inadempienza, il Comune prowederà con l'esecuzione d'ufficio a spese del trasgressore e la contestuale comunicazione all'Autorità giudiziaria per la violazione di cui all'art. 650 del Codice penale (inosservanza dei provvedimenti dell'Autorità). "L'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Tranchida - hanno concluso dal Palazzo municipale esorta pertanto i privati cittadini a collaborare, anche segnalando le aree o appezzamenti di terreni soggetti a rischio incendi in danno alla pubblica incolumità e al patrimonio boschivo privato e pubblico". Previste sanzioni nei confronti dei soggetti inadempienti -tit_org-

Incendio a Solicchiata

[Redazione]

CASTICLIONE n. l.) Nella notte tra mercoledì e giovedì, in contrada Solicchiata è divampato un incendio, che ha interessato circa mille metri quadri di superficie, con presenza di roverelle, ginestre e sterpaglie. Il rogo ha lambito una casa rurale. -tit_org-

M I R A B E L L A

Cracolici sui forestali Saranno avviati i 101isti e i151isti per i viali parafuoco

[Redazione]

MIRABELLA Cracolici sui forestali Saranno avviati i lOlisti e ilSlisti per i viali parafuoco Poco prima che intervenisse a un convegno sul Psr Sicilia 2014-2020, tenutosi a Mirabella Imbaccari nei Frantoi Berretta, l'assessore regionale all'Agricoltura, on. Antonello Cracolici, ha tracciato, sollecitato da noi, uno spaccato presente e futuro del settore forestale, che nel Calatinò impiega oltre seicento operai. In questi giorni - ha precisato Cracolici - siamo impegnati ad avviare i "101 isti" e i "151 isti", per consentire di determinare le attività dei viali parafuoco e preparare così la stagione da gestire con il corpo antincendio della Forestale. Entro il prossimo 19 aprile, infatti, dovrebbero essere indirizzati nei cantieri, per 26 giornate, i 134 operai "151 isti" del distretto 5, che fa capo a Caltagirone e comprendere anche la maggior parte dei centri vicini. E sul futuro della categoria, Cracolici ha anticipato: Stiamo lavorando álacremente alla nuova riforma del settore, che metterà al centro, non più le giornate da svolgere, bensì le attività che i lavoratori dovranno espletare. Così restituiremo dignità a questa categoria che negli ultimi tempi è stata dileggiata con campagne mediatiche tese a rappresentare il lavoro forestale solo come una mera forma assistenziale. La riforma - ha concluso Cracolici - prevede l'impiego dei lavoratori in un sistema che produca reddito, attraverso il patrimonio boschivo del demanio pubblico, la produzione di biomasse da legno e opere di prevenzione civile, che servano a prevenire che l'incuria perpetrata sui nostri territori si trasformi in problemi gravi di protezione civile. M. C. FORESTALI AL ÌAVORO -tit_org-

CONIPENSIONATIDELVIGILIDELFUOCO

Gagliano, indetto corso di sicurezza antincendio

[Francesco Abramo]

CON I PENSIONATI DEL VIGILI DEL FUOCO Cagliano, indetto corso di sicurezza antincendio CAGUAMO. Si è svolto un interessante incontro nel salone delle adunanze di questa scuola media "Enrico Mattei" in merito al Progetto su "Ambiente sicuro infanzia - Scuola sicura", promosso dal comando provinciale dei vigili del fuoco di Enna assieme all'Associazione di volontariato dei vigili del fuoco in quiescenza. Pensionati - dice il prof. Agostino Pappalardo, responsabile del plesso - sempre pronti e disponibili ad offrire a gratis la loro esperienza al servizio della collettività, promuovendo nelle scuole della provincia taluni corsi sulla sicurezza antincendio adatti agli alunni. Presenti tutti i docenti, gli scolari della lA e classe, il personale Ata. Relatori Paolo Lattuga, Angelo Bertuccio, Giovanni Sutera, Salvatore Balbo e Pasquale Ferrigno che ha parlato per conto del Comando provinciale. Gli argomenti trattati sono stati parecchi e cioè paura e panico, triangolo della combustione, comportamenti col fuoco, segnaletica, rischi, evacuazione, terremoto, gas (metano-gpl), elettricità, immediata richiesta d'intervento ai vigili in caso di fuoco. Il convegno si è rivelato superiore alle aspettative per via delle molte domande formulate dagli alunni che hanno seguito i suoi lavori con vivida attenzione e grande interesse. Pappalardo, organizzatore, dell'incontro ha chiuso i lavori auspicando altri nuovi convegni sulla stessa materia e dello stesso spessore dei relatori. Un'analoga riunione avrà luogo nella città di Troina nei primi giorni del prossimo mese di maggio. FRANCESCO ABRAMO LA LEZIONE DEI VIGILI DEL FUOCO -tit_org-

comune.

Protezione civile a Canicattì, scontro sui rimborsi

[Gioacchino Moncado]

COMUNE. Tiranno manda gli atti in Prefettura. Il dirigente replica: Ma i comunali si rifiutano di svolgere il servizi Protezione civile a Canicattì. scontro sui rimbors CANICATTÌ Personale esterno al Comune, privo dei necessari requisiti, incaricato di effettuare le turnazioni del servizio di reperibilità di Protezione civile e rimborsi considerati sproporzionati a favore dello stesso personale in questione. Sono queste alcune delle osservazioni mosse dal consigliere comunale Antonio Tiranno che sull' argomento ha inviato una dettagliata nota al prefetto di Agrigento, Nicola Diomede ed ai responsabili del Servizio Regionale di Protezione civile per la Provincia di Agrigento. Tiranno ha puntato il dito, in particolare, sull'organizzazione del servizio di reperibilità di Protezione civile che verrebbe gestito da un dirigente comunale in contrapposizione ai dettami previsti nell'ordinanza del sindaco Vincenzo Corbo dell'ottobre del 2009 con la quale si istituiva proprio tale servizio. Nello specifico, nonostante sia previsto che il personale preposto all'espletamento del servizio di reperibilità di Protezione civile debba essere individuato tra i dipendenti del Comune e composto da un tecnico dell'ufficio tecnico dell' ente, due componenti dell'ufficio Manutenzione e tré componenti del Comando Vigili urbani, la posizione organizzativa 2 della Terza direzione, retta da Paolo Adamo, ha in più di una occasione indicato soggetti esterni al Comune ed in particolare dipendenti della Dedalo Ambiente, dal settembre del 2014 in comando presso il Comune dopo l'esternalizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti voluta dall'amministrazione comunale. Queste persone - ha dichiarato Tiranno - non soltanto non sono dipendenti del Comune ma non ritengo abbiano i requisiti necessari per svolgere questo compito. Inoltre i pagamenti in favore di questi soggetti incaricati dal dirigente Paolo Adamo - ha concluso Tiranno appaiono sproporzionati e sono superiori rispetto a quelli garantiti dalle altre Direzioni ai dipendenti comunali che effettuano lo stesso servizio. Pronta è arrivata la replica del dirigente Paolo Adamo alle accuse lanciate da Tiranno. La scelta di indicare anche personale della Dedalo Ambiente - ha spiegato - è legata al fatto che molti dipendenti comunali si sono rifiutati di svolge re questo servizio che deve essere comunque assicurato per legge dal Comune. Inoltre i soggetti da me indicati hanno competenze specifiche per poter assolvere tale servizio ed inoltre il Comune va incontro ad un notevole risparmio economico in quanto questo personale non beneficia di alcun pagamento dal parte dell'ente in quanto garantisce già la reperibilità per la Dedalo Ambiente. CGIMO) GIOACCHINO MONCADO Antonio Tiranno -tit_org-

Case crollate in centro In tredici costretti a lasciare le abitazioni

0 Via Abba e via Firenze dove si sono verificati i cedimenti

[Stefano Gallo]

EMERGENZA. Il degrado del quartiere Prowidenza si è ancora una volta manifestato e in poche ore: per fortuna non si sono registrati danni fisici alle perse Case crollate in centron tredici costretti a lasciare le abitazioni O Via Abba e via Firenze dove si sono verificati i cedimenti Due nuclei familiari sono stati ospitati da congiunti, mentre altree sei persone, tutte extracomunitarie, sono stati collocati in un B&B a spese dell'amministrazione comunale. Stefano Gallo II degrado avanza inesorabile in centro storico. La Provvidenza rischia di diventare un ammasso informe di macerie per i frequentissimi crolli in una fetta di territorio dove si stanno pagando a carissimo prezzi gli effetti degli abbandoni massicci e indiscriminati dell' ultimo trentennio. Da mercoledì notte tredici persone sono state fatte evacuare in fretta con una ordinanza dell'ufficio tecnico che ha dichiarato pericolante un fatiscente fabbricato di due piani in via Abba. Due famiglie (rispettivamente di quattro e tré persone) hanno trovato ospitalità in casa di congiunti; altre sei persone, tutte di nazionalità marocchina, dimoranti in un basso sono ospiti di un "B & B" a spese del Comune. La decisione è maturata dopo un vertice, nella stessa via Abba, con il sindaco Giovanni Ruvolo, l'assessore Falci e il capo dell'ufficio tecnico Giuseppe Tomasella accorsi, con vigili del fuoco e vigili urbani, alla Provvidenza dopo il crollo dell'ala di una palazzina. IL cedimento si è verificato in via Firenze in un tratto di strada peraltro transennato e non ha fatto danni a parte la polvere e qualche calcinaccio finiti su un'auto in sosta. Neanche il tempo di valutare la situazione che a poca distanza i residenti hanno sentito un boato proveniente da un edificio a due piani (fra via Abba e via Palestre) da tempo attenzionato dai tecnici comunali per la sua estrema pericolosità. Secondo alcuni a provocare il boato sarebbe stato il crollo (all'interno dello stabile) di un solaio, ma a destare le maggiori preoccupazioni è la parete esterna dello stabile dove i rigonfiamenti sono visibili. Sindaco, assessore e tecnico dopo un monitoraggio hanno decretato l'evacuazione delle abitazioni più vicine allo stabile in questione ordinando lo sgombero immediato. Per precauzione l'intera area (fra via Abba e via Palestro) è stata transennata per impedire il transito di mezzi e pedoni. Ieri, però, in tarda mattinata nello stesso edificio si sono veri ficati altri piccoli crolli. IL palazzo in questione, appena martedì scorso, era stato al centro di un'aspra contesa fra i residenti e una ditta incaricata dai proprietari di procedere al suo consolidamento. Le proteste dei residenti - che pure avevano sollecitato l'intervento avevano impedito l'awio dei lavori finalizzati ad eliminare gli evidenti pericoli perla pubblica incolumità. Mercoledì, a tarda ora, il crollo del solaio ha fatto scattare nuovamente l'allarme e stavolta il Comune è corso immediatamente ai ripari facendo evacuare tredici persone e transennando una vasta area a ridosso della chiesa. Alla Provvidenza la situazione si è fatta pesantissimi. Non si contano le strade sbarrate da pareti in mattoni forati e sono un centinaio - secondo il più recente censimento degli uffici comunali - le abitazioni che meriterebbero di essere rase al suolo. E sono al limite di guardia anche le condizioni igieniche dell' intero rione, con topi e scarafaggi dappertutto. (*SGA) -tit_org-

Piste in terra battuta nel parco

[Redazione]

Q San Cataldo Proseguono incessantemente i lavori all'interno del Parco Urbano Achille Carusi al fine di sistemare la grande area verde creando al suo interno delle piste in terra battuta che consentano di effettuare passeggiate ecologiche ma anche di praticare podismo. Il sindaco Giampiero Modaffari (nella foto con un gruppo di ciclisti) in prima persona ha seguito anche oggi i lavori in questione ringraziando nel contempo i vigili del fuoco per aver aperto piste in terra battuta destinate a far affluire parecchi cittadini nell'area del parco urbano. Il sindaco ha anche reso noto che a breve saranno fruibili dai cittadini che potranno praticarvi la corsa come la mountain bike e le escursioni a cavallo. Un grande polmone verde che da tempo è diventato punto di riferimento per i sancataldesi che praticalo lo jogging e il contatto diretto con la natura. Un parco che qualche anno fa è stato ripulito dagli amministratori, dai consiglieri comunali e dai comuni cittadini dalle immondizie e dalle erbacce.(*GD") -tit_org-

Una coltivazione indoor individuata pure alla Zisa

[Redazione]

POLIZIA. Quaranta piante di stupefacente in un edifìcio di via Miceli, dove la corrente è risultata rubata. Giovani fuggiti all'arrivo degli agei Una coltivazione indoor individuata pure alla Zis Una piantagione di marijuana è stata sequestrata dalla polizia al primo piano di un edificio in via Vincenzo Miceli, alla Zisa. Quaranta piante alte due metri e mezzo all'interno di un appartamento, illuminate da lampade alogene e riscaldate da un condizionatore. Apparecchiature elettriche, hanno accertato gli agenti dell'ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico, collegate all'Enel con un allaccio abusivo. Indagini sono in corso per risalire ai gestori dell'attività, oltre che ai clienti. A insospettire i poliziotti è stato uno strano assembramento di giovani nei pressi del portone d'ingresso dell'edificio. Si tratta di una piccola strada parallela a corso Finocchiaro Aprile, compresa tra via Marco Polo e via Pietro Ranzano. Quando hanno visto l'auto della polizia, per i giovani è stato un fuggi-fuggi generale. L'odore inconfondibile della marijuanaa, pe rò, ha convinto gli agenti ha effettuare un controllo. L'appartamento con la droga era in cima a una rampa di scale. I vigili del fuoco hanno forzato la serraturadella porta, portando alla luce la piantagione. Un primo vano era occupato da materiale di risulta, in altre due stanze invece c'erano le quaranta piante di marijuana. Oltre alla lampade per l'illuminazione delle foglie e un condizionatore per ottimizzare la temperatura, gli agenti hanno trovato anche alcuni bidoni con fertilizzanti, sia liquidi che in pastiglie di fertilizzante, oltre a confezioni di insetticida. La piantagione era visitata in modo assiduo, nonostante gli ambienti ali' apparenza poco curati, per consentire che gli arbusti crescessero in modo rigoglioso. Sulla parete di una stanza c'era un calendario dove erano annotati i periodi di semina, di crescita e raccolta delle foglie. E ancora, la ca denza con cui bisognava applicare i fertilizzanti, i periodi di potatura e raccolta. Tutto sequestrato insieme con la droga. Indagini sono in corso per risalire all'identità di chi gestiva la coltivazione e della rete dei clienti. M.U. -tit_org-

Incendio in officina a Nuoro - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - NUORO, 14 APR - Un incendio, divampato verso l'1.30, ha distruttosette auto dell'officina di Salvatore Coinu a Nuoro in via Mannironi, neipressi dell'ospedale San Francesco. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco del comando provinciale che hannolavorato per circa tre ore per spegnere il rogo ed evitare che le fiamme siestendessero all'esterno dell'officina. Le fiamme hanno danneggiato anche la struttura del fabbricato.Sull'accaduto indaga la Polizia di Stato, che non ha ancora accertato se si siatrattato di un incendio di natura dolosa.

- Biometano e digestato: un'importante opportunità per la Sicilia - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Biometano e digestato: un importante opportunità per la SiciliaDi Peppe Caridi -15 aprile 2016 - 00:53[34-Biometano-1]A Catania il 15 aprile, e pressoAzienda Monaco di Mezzo a Resuttano (CL) il16 aprile, si terranno due incontri su questa nuova idea di sviluppo, promossidal Consorzio Italiano Biogas e Gassificazione (CIB) conintervento delvicepresidente nazionale Veggia in collaborazione con Confagricoltura Sicilia.Venerdì 15 aprile, nella città etnea presso la Sala Ulisse del CentroFieristico Le Ciminiere piazzale Asia, con inizio alle 9.00 si svolgerà ilconvegno Biometano e Digestato: risorse per nutrire il pianeta, organizzatodal Dipartimento Agricoltura, Alimentazione, Ambiente (Di3A) dell Università diCatania e il Consorzio Italiano Biogas e Gassificazione (CIB), nell ambito del Progetto Comfort.Un workshop, quello di Catania, per rimettere al centro la sfida del biogas intermini di innovazione, qualità, tutela perambiente e rispetto dellatradizione, per tutte quelle imprese agricole siciliane che da un lato puntanoall autosufficienza energetica e dall altro a un modello capace rendere ogniscarto una risorsa, attraverso la valorizzare di sottoprodotti e colture inrotazione (tra le principali: sulla, pastazzo, siero, pollina e sansa)trasformati in digestato.biometanoDopo i saluti di Luca Bianchi, capodipartimento Politiche Competitivedella Qualità Agroalimentare, Ippiche e della Pesca del Ministero PoliticheAgricole Alimentari e Forestali (Mipaaf), Salvatore Luciano Cosentino,direttore Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente dell universitàdi Catania, Aldo Todaro, presidente ordine Tecnologi Alimentari di Sicilia eSardegna, Corrado Vigo, presidente Ordine dottori Agronomi e Forestali Catania,ad aprire i lavori sarà Biagio Pecorino, ordinario, responsabile SezioneEconomia Agroalimentare Di3A.Interverranno, tra gli altri, Piero Gattoni, presidente Consorzio CIB, EzioVeggia, vicepresidente di Confagricoltura, Stefano Bozzetto, Sicilian BiogasRefinery srl e il sottosegretario alle Politiche Agricole Alimentari eForestali, Giuseppe Castiglione.Gli impianti a biogas, il combustibile che si produce durante la fermentazionedi materiale organico in assenza di ossigeno, rappresentano in Italia la verarivoluzione verde che ha già generato oltre 1.300 impianti agricoli, 4 miliardidi investimenti oltre 10 mila occupati.Ma la Sicilia arranca, ecco perchéincontro di venerdì prossimo divental occasione migliore per annunciare ancheapertura, sabato 16 aprile, alleore 9.30 del terzo impianto in Sicilia di digestione anaerobica (nella solaprovincia di Cremona ce ne sono 130), realizzato dall azienda agricola Monacodi Mezzo (contrada Monaco di mezzo/Ciolino in provincia di Caltanissetta), unesempio concreto di economia circolare anche sul nostro territorio.L inaugurazione e la visita del nuovo impianto, a cura di Luciano Zoia,presidente di BIOGAS Engineering s.r.l, sarà preceduta dal dibattito economiacircolare, innovazione e nuove prospettive peragroalimentare siciliano organizzato dalla start-up Risorse Smart.Ad aprire i lavori della tavola rotonda del 16 aprile, in occasionedell inaugurazione del nuovo impianto di Resuttano, sarà il presidente diConfagricoltura Sicilia, Ettore Pottino. Interverranno, tra gli altri, RosariaBarresi, dirigente generale dell assessorato regionale Agricoltura e SviluppoEconomico, Sandro Liberatori, direttore Ente Nazionale per la Meccanizzazioneagricola,europarlamentare Giovanni La Via, presidente della CommissioneAmbiente.agricoltura del mezzogiorno, e quella siciliana in particolare, rappresentaun vastissimo giacimento di energia verde che è ancora largamente inespresso sottolinea il presidente del Consorzio CIB Piero Gattoni. I sottoprodottidelle produzioni locali, si pensi ad esempio al pastazzo, o ai reflui dellazootecnia, se gestiti in maniera virtuosa secondo il modello del Biogasfattobene possono diventare elettricità, biocarburanti e persino unfertilizzante creando nuovi posti di lavoro e rendendo più sostenibili leaziende agricole. Qu
ello che oggi è prevalentemente un costo, può diventare unagrande risorsa dal punto di vista economico e ambientale.

Referendum trivelle, dalle acque costiere solo poche migliaia di barili

[Redazione]

MILANO - Comunque vada, l'eco politica e ambienale del referendum sulletrivelle sarà forte: probabilmente indicherà in quale direzione andrà la futurapolitica energetica del Paese. D'altra parte il voto di domenica mette in campovalori e ideali tra di loro distanti: si vota soprattutto con il cuore e con latesta. Poco o nulla con il portafoglio, perché dal punto di vista economico ildato più eclatante riguarda i 300-400 milioni che verranno spesi per unaconsultazione che si poteva accorpare alle amministrative di giugno. Insostanza il voto sulle trivelle si mangerà quasi il 50% del dividendo che Eniversa al Tesoro (870 milioni nel 2016). A parte questo, per le casse delloStato e dell'Eni, la società più coinvolta nella consultazione elettoralecambierà poco.I conti. Dal punto di vista finanziario l'impatto sarà risibile, come quellosulla produzione nostrana di idrocarburi. Con la vittoria del sì, infatti, leconcessioni in essere entro le 12 miglia non verranno più rinnovate quindi trail 2018 e il 2034 - data di scadenza di quella rilasciata a Eni ed Edison pertrivellare davanti a Gela, in Sicilia - gli impianti verranno dismessi con ilvenire meno dei permessi. Con la vittoria dei no o con il mancatoraggiungimento del quorum, i concessionari potranno sfruttare il sottosuolofino all'esaurimento del giacimento: la consultazione non riguarda le nuovetrivellazioni saranno comunque vietate entro le 12 miglia e permesse oltre. Lecifre in gioco sono quindi ridotte. Secondo Assomineraria, le riserve nelsottosuolo garantiscono i consumi nazionali di petrolio per 6-7 settimane equelli di gas per sei mesi: non abbastanza per avere un impatto reale sullabolletta energetica del Paese. Basti che lo scorso anno la bolletta energeticaè arrivata a 34 miliardi di euro e l'intera produzione nazionale si è fermata a3,4 miliardi.D'altra entro le 12 miglia Edison estrae appena seimila barili di petrolioequivalenti al giorno (l'unità di misura con la quale si sommano tutti gliidrocarburi). Lo stesso vale per Eni: il cane a sei zampe ha una produzionemondiale di 1,8 milioni di barili al giorno, ma l'Italia pesa circa il 10% deltotale con l'area più importante localizzata lungo la Pianura Padana. Come adire che l'apporto delle acque costiere è limitato a poche decine di migliaiadi barili al giorno (su 110mila barili di petrolio estratti, 75mila arrivanodalla Basilicata). A pensarla così sono anche gli analisti finanziari che nonsi sono neppure preoccupati di stimare gli effetti del voto sui conti delgruppo. "Per fare la differenza - spiega l'esperto di una banca d'affari -servirebbe lo sviluppo di una politica d'incentivi agli investimenti e alleperforazioni, ma non è certo l'oggetto del voto".Gli investimenti. Entro il limite delle 12 miglia ci sono 92 piattaforme: 76fanno capo a Eni, 15 a Edison (controllata da francesi di Edf) e uno al gruppobritannico Rockhopper Italia. Di queste, solo 48 erogano effettivamenteidrocarburi (40 sono di Eni e 8 di Edison): quella degli inglesi è ferma dopolo stop alla concessione Ombrina davanti alla coste abruzzesi. Insomma l'unicoimpatto reale è quello che riguarda gli investimenti esteri che l'Italiarischia di veder sfumare in caso di vittoria dei sì. Nell'autunno scorso lecompagnie petrolifere ne avevano programmati in Italia per circa 16,2 miliardi:dopo che la Legge di Stabilità - nel tentativo di evitare il referendum - hareintrodotto il divieto di cercare e sfruttare i giacimenti nelle acqueterritoriali il conto è sceso a 6 miliardi.Le royalties. Scarso anche l'impatto dal punto di vista dello Stato che nel2012 ha incassato royalties per 333 milioni, di cui 78 destinati al fondo perla riduzione del prezzo dei carburanti. Una goccia nel mare che non riesce maia sortire effetti positivi per l'economia del Paese. D'altra parte le aliquoteitaliane sullo sfruttamento dei giacimenti (10% per quelli sulla terraferma, 7%per quelli in mare) sono tra le più basse d'Europa: in Danimarca e Inghilterra,per esempio, i diritti d'estrazione non esistono, ma il prelievo fiscale per leattività di esplorazione e prod

uzione arriva fino al 77% e all'82%. In Italiail prelievo fiscale complessivo oscilla tra il 50 e il 67%.Lavoro. I sostenitori del no si appellano alle conseguenze sull'occupazionesostenendo che una vittoria del sì causerebbe migliaia di disoccupati. Sitratta però di supposizioni non confortate da alcun riscontro fattuale dalmomento che non esiste alcun dato preciso sugli occupati nelle piattaformeoffshore entro le 12 miglia: non lo hanno né i sindacati né l'Assomineraria.L'associazione del settore sostiene che l'attività estrattive impiega 10milapersone in tutta Italia che

arrivano a 29mila con l'indotto esterno alsegmento. Difficile, però, quantificare, quanti perderebbe il posto ancheperché come detto le chiusure sarebbero graduali nell'arco di 16 anni. AL'Espresso il vicesindaco di Ravenna, Gianantonio Mingozzi, ha spiegato che neldistretto della città emiliana verrebbero a mancare circa 3.000 posti di lavororispetto a oggi.

Cartoline dalle oasi "libere" dalle trivelle - Repubblica.it

[Redazione]

Cartoline dalle oasi "libere" dalle trivelle Oasi di Capo Rama (foto G.Catalano WWF) Cartoline dalle oasi "libere" dalle trivelle Oasi LeCesine - Puglia (foto G.Cantoro WWF) Cartoline dalle oasi "libere" dalle trivelle Oasi Le Cesine - Puglia (Foto F.Montinari WWF) Cartoline dalle oasi "libere" dalle trivelle Oasi saline di Trapani - Sicilia(foto WWF) Cartoline dalle oasi "libere" dalle trivelle Oasi laguna di Orbetello - Toscana(foto F. Cianchi) Cartoline dalle oasi "libere" dalle trivelle Oasi di Scivu - Sardegna (fotoWWF) Cartoline dalle oasi "libere" dalle trivelle Oasi di Scivu - Sardegna (fotoWWF) Cartoline dalle oasi "libere" dalle trivelle Oasi Dune Alberoni - Venezia (fotoA. Saccone WWF) Cartoline dalle oasi "libere" dalle trivelle Striscione WWF al Pantheon - Roma Cartoline dalle oasi "libere" dalle trivelle Oasi di capo Rama - Sicilia (fotoWWF) Cartoline dalle oasi "libere" dalle trivelle Oasi di Policoro - Basilicata -(foto L. Biancatelli WWF) Cartoline dalle oasi "libere" dalle trivelle Per la Giornata senza trivelle -Without Drill Day - indetta oggi dal WWF con una manifestazione davanti alPantheon a Roma, è stata lanciata anche un'iniziativa sui Social. Tramonti,paesaggi o foto aeree di alcune delle 100 oasi protette dal WWF, quelle che siaffacciano sul versante tirrenico, sull'Adriatico e sul mare della Sicilia,trasformate in cartoline 'postali' virtuali e da condividere sui Social. I"Saluti da un'Oasi libera da trivelle" arrivano dalle Saline di Trapani o diCapo Rama, in Sicilia, dalle dune selvagge dell'Oasi di Scivu in Sardegna, daLe Cesine in Puglia all'Oasi di Policoro davanti al Mar Ionio, dalle Dune diAlberoni nella Laguna di Venezia alla Laguna di Orbetello, in Toscana. Conquesta iniziativa il WWF invita a votare SI il prossimo 17 aprile #unmaredisi

- "Calabria Verde" nel caos: acquisiti atti fondi Por

[Redazione]

14 aprile 2016 15:44guardia-di-finanzaIl Nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza diCatanzaro ha acquisito stamattina, nella sede di Calabria Verde, larendicontazione relativa all utilizzo dei fondi Por Calabria 2007-2013,compresi gli stati di avanzamento dei lavori, relativi agli interventi di messain sicurezza degli alvei dei fiumi e per la mitigazione del rischio frane.

- Messina, l`incendio nella scuola elementare causato da un atto di natura dolosa

[Redazione]

14 aprile 2016 10:10Le autorità escludono si tratti di un cortocircuito: ombre e dubbisull incendio nella scuola elementare di Messina. Adesso si apre la caccia achi avrebbe potuto compiere questo folle gestovigili-del-fuocoNon sarebbe stato un cortocircuito, ma un atto di natura dolosaa determinareincendio che ha gravemente danneggiato i locali della scuolaelementare di Mili San Pietro. E quanto emerge dai rilievi effettuati dalleforze di polizia e dai Vigili del Fuoco. Si attende, adesso, una stima deidanni, mentre i discenti sono stati spostati negli istituti di Larderia eTremestieri.

Abbandonano cane, due denunciati

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 14 APR - Grazie alle immagini delle videocamere e alcunesegnalazioni, i vigili urbani di Carini (Pa) sono riusciti ad identificare dueuomini che hanno abbandonato un cane a fondo Crocco. Sono M.L.B. di 43 anni eS.D.M di 34 anni, entrambi di Palermo. Rintracciati e interrogati dagli agentidella polizia municipale diretta da Marco Venuti hanno ammesso di avereabbandonato l'animale. Adesso è caccia al terzo uomo che ha preso parteall'abbandono. I due sono stati denunciati: per questo reato è previstol'arresto fino a un anno e un ammenda da mille a diecimila euro. (ANSA).14 aprile 2016Diventa fan di Tiscali su Facebook

Alcolismo, in Italia 8 milioni a rischio e oltre 720mila già dipendenti

[Redazione]

Roma, 14 apr. (askanews) - Sono circa 8 milioni in Italia i consumatori dialcolici over 11 anni a rischio, stimati dall'Istat e dall'Istituto superioredi sanità. Di questi, 720 mila sono "heavy drinkers", ossia bevitori pesanti,che consumano una quantità di alcol dannosa per la salute. Tuttavia, appena il10% di questi heavy drinkers viene intercettato e avviato ai servizi alcologicidel Servizio sanitario nazionale. Il 90% dei consumatori dannosi restasommersa, non è intercettata, non fa ricorso ai servizi di diagnosi, cura eriabilitazione e non riceve alcuna forma di trattamento. Questi alcuni deinumeri che delineano il consumo di alcol in Italia, in particolare di quellodannoso alla salute, presentato oggi, in occasione dell'Alcohol Prevention Daypresso l'Aula Pocchiari dell'Istituto Superiore di Sanità, dall'OsservatorioNazionale Alcol (e Centro OMS per la ricerca e la promozione della salute sualcol e problematiche alcol correlate) del CNESPS dell'ISS."Da una visioned'insieme emerge che nel nostro Paese oltre 720.000 individui non solo sono arischio - ha spiegato Emanuele Scafato, direttore dell'Osservatorio - ma giàpazienti con danno d'organo e dipendenza causati dall'alcol, condizioni tali darichiedere una delle forme di trattamento disponibili nei servizi di alcologiain grado di arrestare la progressione del danno, di prevenire le complicanze el'evoluzione verso forme più complesse di dipendenza, nonché di avviare unpossibile percorso terapeutico e di riabilitazione".Alla luce di questo,prosegue Scafato, "risulta grave il debito formativo professionale medicosull'identificazione precoce e l'intervento breve da anni richiamato dai PianiNazionali di Prevenzione e non ancora integrato nella pratica clinicaquotidiana corrente".In Italia (che pure ha ridotto significativamente iconsumi, attestandosi a circa sei litri l'anno pro capite e la mortalitàspecifica), la prevalenza dei consumatori dannosi di alcol è più elevata tragli uomini rispetto alle donne con una differenza significativa nell'ItaliaNord-occidentale e nelle regioni del sud rispetto alla media nazionale. Nelcorso degli anni 2007-2014 non si sono osservate diminuzioni soddisfacenti e ilconfronto tra gli ultimi due anni non mostrano differenze statisticamentesignificative mostrandosi stabile il numero dei consumatori dannosi innecessità di trattamento. L'analisi effettuata nel quadriennio 2011-2014 mostrache la prevalenza dei consumatori dannosi di alcol in Italia è sempre piùelevata tra gli uomini rispetto alle donne.In alcune realtà territoriali(Liguria, Toscana, Umbria, Lazio e Sicilia) la differenza di genere non èsignificativa. E' il Molise la Regione con la quota significativamente piùelevata rispetto alla media nazionale di consumatori dannosi di sesso maschile.La prevalenza di consumatori dannosi di alcol di sesso maschile è superiorerispetto alla media italiana anche in Basilicata, Valle d'Aosta, Abruzzo, eSardegna. Piemonte e Toscana sono le Regioni in cui si registrano prevalenzesuperiori alla media italiana delle consumatrici dannose di alcol.In dieci annii servizi alcologici sono aumentati del 14%, a fronte di un aumento dell'utenzadel 35%. I servizi o gruppi di lavoro per l'alcoldipendenza identificati nel2014 sono stati 504 all'interno dei quali sono state preposte alle attività4.596 unità di personale di cui solo il 22,9% addette esclusivamente e il 77,1%parzialmente.Diversi studi nel corso degli ultimi anni hanno evidenziato unaumento del rischio, se pure limitato, anche con una quantità di etanolo cherientra nel cosiddetto consumo a basso rischio, cioè pari a 10 g/die. Sullabase delle nuove evidenze scientifiche sono quindi state individuate le sogliedi consumo di bevande alcoliche che si consiglia di non superare abitualmenteper non incorrere in problemi per la salute. I nuovi limiti stabiliscono che èconsigliato non superare mai quantità di alcol definite a più basso rischio(lower-risk drinking) sottolinando che aqualunque livello di consumo il rischioesiste. Sotto i diciotto anni qualunque consumo deve essere evitato esconsigliato sino a completa maturazione del sistema enzimatico e del cervello(tra i 21 e i 25 anni), per le donne adulte e gli anziani(ultra 65enni) ilconsumo giornaliero non deve superare una UA (un bicchiere corrisponde ad unaUA standard contenente 12 grammi di alcol puro) mentre per gli uomini adulti ilconsumo giornaliero non deve superare le due UA al giorno, indipendentementedal tipo di bevanda consumata.Le rilevazioni disponibili attraverso le seriestoriche delle basi di dati rilevano che in media, negli ultimi anni, il 15%circa degli uomini e il 6% circa delle

donne hanno dichiarato di averabitualmente ecceduto quotidianamente nel consumare bevande alcoliche (nel 2014per un totale di circa 5.800.000 persone). La percentuale più elevata perentrambi i sessi, si rileva tra gli adolescenti di 16-17 anni e tra gli anzianiultra 65enni. La percentuale più bassa viceversa si registra nella fascia dietà 18-24 anni.14 aprile 2016Diventa fan di Tiscali su Facebook

Banda del buco in azione, due arresti

[Redazione]

(ANSA) - PRIOLO (SIRACUSA), 14 APR - Banda del buco bloccata dai carabinieri aPriolo che hanno arrestato in flagranza di reato i due ladri. Dario Catinello,44 anni, e Giuseppe Schiavo, 33, sono stati catturati mentre cercavo rompendol'ultimo diaframma di un foro che avevano praticato attraverso il qualesarebbero entrati in un bar-tabacchi. Le indagini erano state avviate damilitari dell'Arma dopo la denuncia di un'effrazione al portone di ingresso daparte del proprietario di un immobile disabitato confinante con l'esercizio.Investigatori durante un sopralluogo hanno scoperto il foro e hanno deciso diattuare un appostamento. Durante la notte sono arrivati i due ladri che avevanoe si sono messi al lavoro per completare il buco. In quel momento sono statiarrestati dai carabinieri che gli hanno sequestrato il materiale utilizzato perlo scasso. Dopo la contestazione del reato i due, su disposizione del sostitutoprocuratore di Siracusa Antonino Nicastro, sono stati posti agli arrestidomiciliare. (ANSA).14 aprile 2016Diventa fan di Tiscali su Facebook

Boom sbarchi minori soli, già 3.300

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 14 APR - Negli ultimi due giorni c'erano ben 450 minori nonaccompagnati tra i migranti approdati in Italia dopo le numerose operazioni disoccorso nel Canale di Sicilia. Dall'inizio dell'anno i ragazzi soli sbarcatisono ben 3.300, mentre l'anno scorso nei primi tre mesi dell'anno eranosoltanto 600. In media hanno tra i 15 ed i 17 anni, ma ieri a Palermo èsbarcato un gambiano di 12 anni e l'altro ieri ad Augusta un eritreo di 10.Sono i dati di Save the children, che chiede di adeguare il sistema diaccoglienza per questa tipologia vulnerabile di persone. "Bisogna - spiegaall'ANSA Giovanna Di Benedetto, dell'associazione - ampliare la rete diospitalità dedicata ai minori, attualmente inadeguata perchè i posti sonolimitati e migliorare qualitativamente le strutture, alcune delle quali sono incondizioni inaccettabili, adottando standard uguali per tutti".14 aprile 2016Diventa fan di Tiscali su Facebook

Piantagione marijuana in centro Palermo

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 14 APR - La Polizia di Stato ha scoperto in un appartamentoin via Vincenzo Miceli a Palermo 40 piante di marijuana. Due stanze della casa,degradata, erano state adibite a piantagione "indoor". Le piante eranoilluminate artificialmente e l'energia elettrica era rubata. Gli agenti hannosequestrato la piantagione e sono in corso indagini per risalire a chi lagestiva. (ANSA).14 aprile 2016Diventa fan di Tiscali su Facebook

Beni archeologici valore inestimabile in casa pregiudicato a Enna

[Redazione]

Roma, 14 apr. (askanews) - Reperti archeologici di inestimabile valore, trovatiin casa di un pregiudicato italiano, che la polizia ha perquisito perchésospettato di detenzione illegale di armi. Gli oggetti, anfore, unguentari,lucerne, monete, terracotte figurate e votive e pesi per telai, verosimilmenteprovenienti da insediamenti abitativi o necropoli di siti indigeni ellenizzati,presenti nella Sicilia centro meridionale, possono essere collocati in un arcotemporale compreso tra iled il II secolo A.C..Gli agenti della squadramobile di Enna, nel procedere alla perquisizione dell'abitazione dell'uomo,sospettato di detenzione illegale di armi e munizioni, all'interno di un localeadibito a ripostiglio, hanno trovato diversi reperti nascosti in scatole dicartone, cassette in plastica ed in una cassapanca in legno, avvolti con deisemplici fogli di giornale.I beni sono stati affidati alla Soprintendenza aiBeni Culturali di Enna che ha coadiuvato gli investigatori nel repertare ilmateriale. Per alcuni reperti, la presenza di segni di incrostazione salinasulla superficie fa ipotizzare che possano ritenersi recuperi subacquei. Fragli oggetti sequestrati, figurano pregevoli esempi di ceramica, sia indigena,che proveniente da altri centri ellenici, prevalentemente della Magna Grecia.14 aprile 2016Diventa fan di Tiscali su Facebook

Migranti: due annegati nel Mediterraneo

[Redazione]

(ANSA) - POZZALLO (RAGUSA), 14 APR - Due migranti sono annegati durante unatraversata del Canale di Sicilia: sono caduti in mare, insieme ad altri dueuomini che sono stati poi soccorsi, per l'esplosione del motore fuoribordo delgommone su cui viaggiavano. Lo hanno raccontato i sopravvissuti, che erano trai 245 extracomunitari sbarcati ieri a Pozzallo (Ragusa) dal pattugliatoremilitare maltese 'P61'. Tra loro anche 55 minorenni non accompagnati. Leindagini hanno permesso di identificare lo scafista di quel gommone, ungambiano di 16 anni, che è stato fermato, ma non è indagato per la morte delmigrante. Polizia di Stato, squadra mobile di Ragusa, carabinieri e guardia difinanza anche anche fermato il presunto scafista di un altro gommone un 31ennedel Senegal, Lo Amotho. I due sono indagati per favoreggiamentodell'immigrazione clandestina. Nel 2016 nell'Hotspot di Pozzallo hanno fattoingresso 4.245 migranti in occasione di 12 sbarchi e sono staticomplessivamente fermati 46 scafisti, 15 dei quali minorenni.14 aprile 2016Diventa fan di Tiscali su Facebook

Amianto: Interrogazione "question time" del Consigliere comunale 5 Stelle La Scala

[Redazione]

Interrogazione question time del Consigliere comunale 5 Stelle La ScalaAMIANTO - COMUNE DI AGRIGENTO 2 AMIANTO - COMUNE DI AGRIGENTO 3-1 Il Consigliere comunale del Movimento 5 Stelle Marcello La Scala ha presentatoun interrogazione question time, inerente una precedente interrogazione(deliberazione C.C. del 125 del 15 dicembre 2015) sulla applicazione dellalegge sull amianto. In data 27 luglio 2015, con protocollo n.54847, ho presentato, senza alcunesito, un interrogazione con risposta scritta avente per oggetto applicazionelegge amianto. In data 01 dicembre 2015, con protocollo n. 89158, ho presentato la stessainterrogazione al question time nella quale si chiedeva tra le altre cose,se fosse stato inviato o predisposto il modulo del censimento dell amianto darecapitare a tutte le famiglie o imprese per segnalare la presenza di amianto,da inviare successivamente all ARPA per competenza territoriale e se il Comunedi Agrigento avesse effettuato il censimento e la mappatura della presenza diamianto nel territorio comunale ed effettuato la contestuale comunicazioneall ARPA territorialmente competente per conseguireobiettivo della rimozionedi ogni manufatto di cemento amianto presente sul territorio; quest ultima interrogazione è andata in discussione il 15 dicembre 2015. Dopo quattro mesi, si chiedono notizie sull azione intrapresadall Amministrazione comunale attiva alla luce di quanto esposto dall assessoreGerlando Riolo nella seduta sopra citata, il quale ha dichiarato che ilComune, di concerto con la Protezione Civile regionale, ha intrapresoun azione di censimento per determinare la quantità di amianto presente e peravviare questa necessaria opera di smaltimento. (Stralcio di delibera C.C. n.125 del 15 dicembre 2015 17 punto pag. 51/54). Stampa o Salva in PDFCorrelati

Palermo: lo sbarco dei 900 migranti, 138 minori non accompagnati - 1 di 1 - Palermo - Repubblica.it

[Redazione]

Palermo: lo sbarco dei 900 migranti, 138 minori non accompagnatiPal

Finanziamenti per la Strada Provinciale Fonni-Desulo

[Redazione]

[468x234_1460636785]FONNI - La Strada Provinciale 7 Fonni-Desulo sar messa in sicurezza. Suproposta dell assessore regionale dei Lavori Pubblici Paolo Maninchedda, laGiunta Regionale ha infatti dato il via libera allo stanziamento di 435milaeuro per interventi urgenti. Altri 300mila euro saranno invece utilizzati peril miglioramento del collegamento della strada Lula-Onan con la direttriceBitti-Sologo dopo i danni causati dall alluvione.L intero importo, pari a 735mila euro, deriva dalle economie dell interventosul primo lotto della trasversale sarda Janna e Ferru-San Cosimo. Ilprovvedimento della Regione Autonoma della Sardegna, ha spiegatoassessoreManinchedda (sottolineando che cos avranno fine i disagi eisolamento deipaesi interessati), si reso indispensabile in quanto la Provincia, nonostantei lavori fossero di sua competenza, non aveva a disposizione i fondi necessari.Con, il finanziamento della Regione dovr per essere ora la stessa Provincia adefinire tempi e modalit della realizzazione delle opere.Con il peggioramento delle condizioni del manto stradale, il 2 novembre 2015,la Provincia di Nuoro aveva inviato al Comune di Desulo un ordinanza dideclassamento della strada, con il divieto di transito per i mezzi superioralle 8tonnellate ed il mantenimento di un limite massimo di velocit nonsuperiore ai 50chilometri all ora. Limitazioni che avevano creato disagio siaagli imprenditori locali, sia agli studenti pendolari, impossibilitati adentrare ed uscire dall abitato con camion e pullman. La stessa Arst avevasospeso i collegamenti, rendendo impossibile agli studenti locali diraggiungere gli istituti superiori di Nuoro, Tonara e Sorgono. Grazie alladecisione della Giunta, i problemi della Provinciale 7 saranno quindifinalmente risolti.Nella foto: l'assessore regionale Paolo Maninchedda

Cagliari: 235 migranti sono sbarcati in porto

[Redazione]

[468x234_1460625869]CAGLIARI Questa mattina (gioved), attorno alle ore 9.30, la nave mercantilegreca Rizopon attraccata nel porto canale di Cagliari. A Bordo, c'erano 235migranti, di diverse nazionalit [LEGGI]. Si tratta di 118 uomini, 11 donne esei bambini. Gi da ieri sera, la Protezione Civile e la locale Prefetturahanno allestito in porto il campo per l'accoglienza [LEGGI], dove verrannoeffettuate le operazioni di identificazione e le visite mediche.(Foto Regione Sardegna)

Fiamme in un?officina di Nuoro: sette auto in fumo

[Redazione]

[468x234_1425370685]NUORO - Attorno alle ore 1.30 di questa notte (gioved), un incendio divampato nell'officina di Salvatore Coinu, in Via Mannironi, a Nuoro. Prontol'intervento dei Vigili del Fuoco del Comando Provinciale, che hanno dovutocombattere le fiamme per circa tre ore, mettendo in sicurezza la zona. Sette leautovetture distrutte nel rogo, che ha danneggiato anche la struttura delfabbricato. E' intervenuta sul posto anche la Polizia, che ha effettuato irilievi del caso, aprendo un'indagine.

Cronaca Giarratana - Incendiata porta di casa del sindaco di Giarratana - RagusaNews

[Redazione]

Giarratana - E stata incendiata la porta di casa del sindaco di Giarratana,Bartolo Giaquinta. La vicenda è accaduta circa un mese fa, ma è stataconfermata soltanto ieri dal primo cittadino. Si sarebbe trattato di untentativo di incendio che è stato comunque prontamente denunciato aicarabinieri. Probabilmente, secondo le prime ricostruzioni, il gesto sarebbestato compiuto da un cittadino del posto, forse qualcuno deluso dall azioneamministrativa del sindaco.autore dell incendio non ha lasciato tracce.Fuori dalla porta di casa, il piromane ha lasciato un bicchiere di plasticacon dentro dell olio di semi e un fazzoletto imbevuto che avrebbe dovutofunzionare come stoppino, a cui poi ha dato fuoco. Nel giro di pochi minuti,però, le fiamme si sono spente autonomamente. A lanciareallarme, un vicinodi casa che ha poi allertato i carabinieri. Al momento, non è esclusa alcunapista, anche seipotesi più gettonata è legata a quella del cittadinodeluso. Sicuramente, non un professionista visto che le fiamme si sono spentesubito. Irene Savasta

Interventi urgenti, 435mila euro sulla strada Fonni-Desulo

[Redazione]

[14978_650_320_dy_Interventi_urgenti_435mila_euro_sulla_strada_Fonni-Desulo]La Strada Provinciale 7 Fonni-Desulo sar messa in sicurezza. La Giuntaregionale ha infatti dato il via libera allo stanziamento di 435mila euro perinterventi urgenti.[INS::INS]Altri 300mila euro saranno invece utilizzati per il miglioramento delcollegamento della strada Lula - Onanì con la direttrice Bitti-Sologo dopo idanni causati dall'alluvione. L'intero importo, pari a 735mila euro, derivadalle economie dell'intervento sul primo lotto della trasversale sarda Janna eFerru - San Cosimo.Il provvedimento della Regione, ha spiegato l'assessore ai Lavori PubbliciPaolo Maninchedda sottolineando che così avranno fine i disagi e l'isolamentodei paesi interessati, si è reso indispensabile in quanto la Provincia,nonostante i lavori fossero di sua competenza, non aveva a disposizione i fondinecessari. Con il finanziamento della Regione dovrà però essere ora la stessaProvincia a definire tempi e modalità della realizzazione delle opere.Col peggioramento delle condizioni del manto stradale, il 2 novembre scorso, laProvincia di Nuoro aveva inviato al Comune di Desulo un'ordinanza dideclassamento della strada con il divieto di transito per i mezzi superiorialle 8 tonnellate e il mantenimento di un limite massimo di velocità nonsuperiore ai 50 chilometri all'ora. Limitazioni che avevano creato disagio siaagli imprenditori locali che agli studenti pendolari, impossibilitati a entraree uscire dall'abitato con camion e pullman. La stessa Arst aveva sospeso icollegamenti, rendendo impossibile agli studenti locali di raggiungere gliistituti superiori di Nuoro, Tonara e Sorgono. Ultimo aggiornamento: 14-04-2016 11:32

Recuperato morto un pensionato in un dirupo a San Biagio

[Redazione]

[ambulanza-21-300x203]A San Biagio Platani, i Carabinieri, la Protezionecivile, i Vigili del fuoco con i cani al seguito, e alcuni volontari, hannoscoperto il cadavere di Giuseppe Di Marco, 67 anni, di San Biagio Platani, delquale non vi è stata più traccia da domenica scorsa 3 aprile. Di Marco è statorecuperato in un dirupo, dove è precipitato da un altezza di 40 metri. GiuseppeDi Marco, in cammino come di consueto verso un belvedere nella zona, sarebbecaduto accidentalmente sbattendo irrimediabilmente la testa.Tags:

Interrogazione "question time" del Consigliere comunale 5 Stelle La Scala

[Redazione]

Interrogazione question time del Consigliere comunale 5 Stelle La Scala[AMIANTO-COMUNE-DI-AGRI]Il Consigliere comunale del Movimento 5 Stelle Marcello La Scala ha presentatoun interrogazione question time, inerente una precedente interrogazione(deliberazione C.C. del 125 del 15 dicembre 2015) sulla applicazione dellalegge sull amianto. In data 27 luglio 2015, con protocollo n.54847, ho presentato, senza alcunesito, un interrogazione con risposta scritta avente per oggetto applicazionelegge amianto.In data 01 dicembre 2015, con protocollo n. 89158, ho presentato la stessainterrogazione al question time nella quale si chiedeva tra le altre cose,se fosse stato inviato o predisposto il modulo del censimento dell amianto darecapitare a tutte le famiglie o imprese per segnalare la presenza di amianto,da inviare successivamente all ARPA per competenza territoriale e se il Comunedi Agrigento avesse effettuato il censimento e la mappatura della presenza diamianto nel territorio comunale ed effettuato la contestuale comunicazioneall ARPA territorialmente competente per conseguireobiettivo della rimozionedi ogni manufatto di cemento amianto presente sul territorio; quest ultima interrogazione è andata in discussione il 15 dicembre 2015.Dopo quattro mesi, si chiedono notizie sull azione intrapresadall Amministrazione comunale attiva alla luce di quanto esposto dall assessoreGerlando Riolo nella seduta sopra citata, il quale ha dichiarato che ilComune, di concerto con la Protezione Civile regionale, ha intrapresoun azione di censimento per determinare la quantità di amianto presente e peravviare questa necessaria opera di smaltimento. (Stralcio di delibera C.C. n.125 del 15 dicembre 2015 17 punto pag. 51/54).Tags: Interrogazione question time del Consigliere comunale 5 Stelle La Scala

Prevenzione incendi, emanata ordinanza per la pulizia dei terreni

[Redazione]

Scritto il 14 aprile 2016 alle ore 16:55 da TrapaniOGGIErice_incendio_31-07-2015_TpOggiRiparte la campagna comunale di prevenzioneincendi rivolta ai privati e agli enti pubblici per il rispetto dell ordinanzadel sindaco che imponeobbligo di realizzare idonee fasce parafuoco, pulire icigli stradali e i terreni incolti ed a rischio incendio.Tutti gli Enti e le Amministrazioni pubbliche e i proprietari di terreniprospicienti le vie di comunicazione dovranno adottare entro il prossimo 30aprile tutti gli accorgimenti necessari a prevenire gli incendi la cuipropagazione arrecherebbe danni al patrimonio boschivo, pregiudizio allasicurezza e tutela dei beni privati e pericoli per la pubblica incolumità.Gli agenti della Polizia Municipale, dal prossimo 1 maggio e fino al 31ottobre, previo sopralluogo, in caso di mancato mantenimento in sicurezza deifondi, così come previsto dall ordinanza, eleveranno a carico dei proprietarile sanzioni amministrative previste che ammontano a 400 euro, nel caso in cuinon si provveda alla pulitura del terreno, e a 200 euro nel caso venganoabbandonati sullo stesso cumuli di sterpaglia.Nei confronti dei soggetti inadempienti sarà anche emesso uno specificoprovvedimento con il quale entro cinque giorni dalla notifica sarà impostad autorità la pulitura delle aree e/oapertura di viali parafuoco. In caso diulteriore inadempienza il Comune provvederà conesecuzioneufficio a spesedel trasgressore e la contestuale comunicazione all Autorità giudiziaria perinosservanza dei provvedimenti dell Autorità, come previsto dal Codice penale.Le aree e gli appezzamenti di terreni soggetti a rischio incendi possono esseresegnalati chiamando i numeri 800-998848 oppure 0923-502111 (centralino Comune)o ancora 0923-502200 (Polizia Municipale) o collegandosi al sito web del Comunedi Erice www.comune.erice.tp.it, segnalazione on LINE disservizi.

Agrigeno, La Scala(MVS) presenta interrogazione su applicazione legge amianto

[Redazione]

Facebook Twitter [AMIANTO-COMUNE-DI-AGRIGENTO]Amianto ad AgrigentoIl Consigliere comunale del Movimento 5 Stelle Marcello La Scala ha presentatoun interrogazione question time, inerente una precedente interrogazione(deliberazione C.C. del 125 del 15 dicembre 2015) sulla applicazione dellalegge sull amianto. In data 27 luglio 2015, con protocollo n.54847, ho presentato, senza alcunesito, un interrogazione con risposta scritta avente per oggetto applicazionelegge amianto.In data 01 dicembre 2015, con protocollo n. 89158, ho presentato la stessainterrogazione al question time nella quale si chiedeva tra le altre cose,se fosse stato inviato o predisposto il modulo del censimento dell amianto darecapitare a tutte le famiglie o imprese per segnalare la presenza di amianto,da inviare successivamente all ARPA per competenza territoriale e se il Comunedi Agrigento avesse effettuato il censimento e la mappatura della presenza diamianto nel territorio comunale ed effettuato la contestuale comunicazioneall ARPA territorialmente competente per conseguireobiettivo della rimozionedi ogni manufatto di cemento amianto presente sul territorio; quest ultima interrogazione è andata in discussione il 15 dicembre 2015.Dopo quattro mesi, si chiedono notizie sull azione intrapresadall Amministrazione comunale attiva alla luce di quanto esposto dall assessoreGerlando Riolo nella seduta sopra citata, il quale ha dichiarato che ilComune, di concerto con la Protezione Civile regionale, ha intrapresoun azione di censimento per determinare la quantità di amianto presente e peravviare questa necessaria opera di smaltimento.